



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

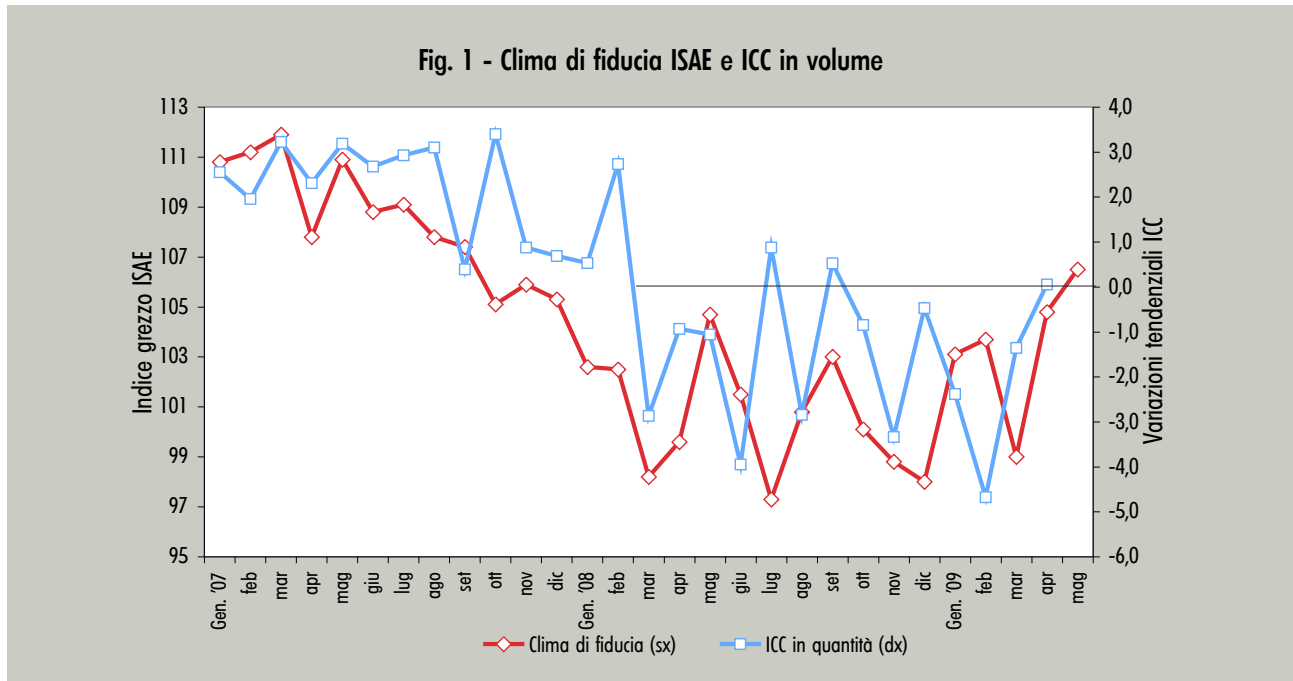
6

Ufficio Studi
giugno 2009, numero 6

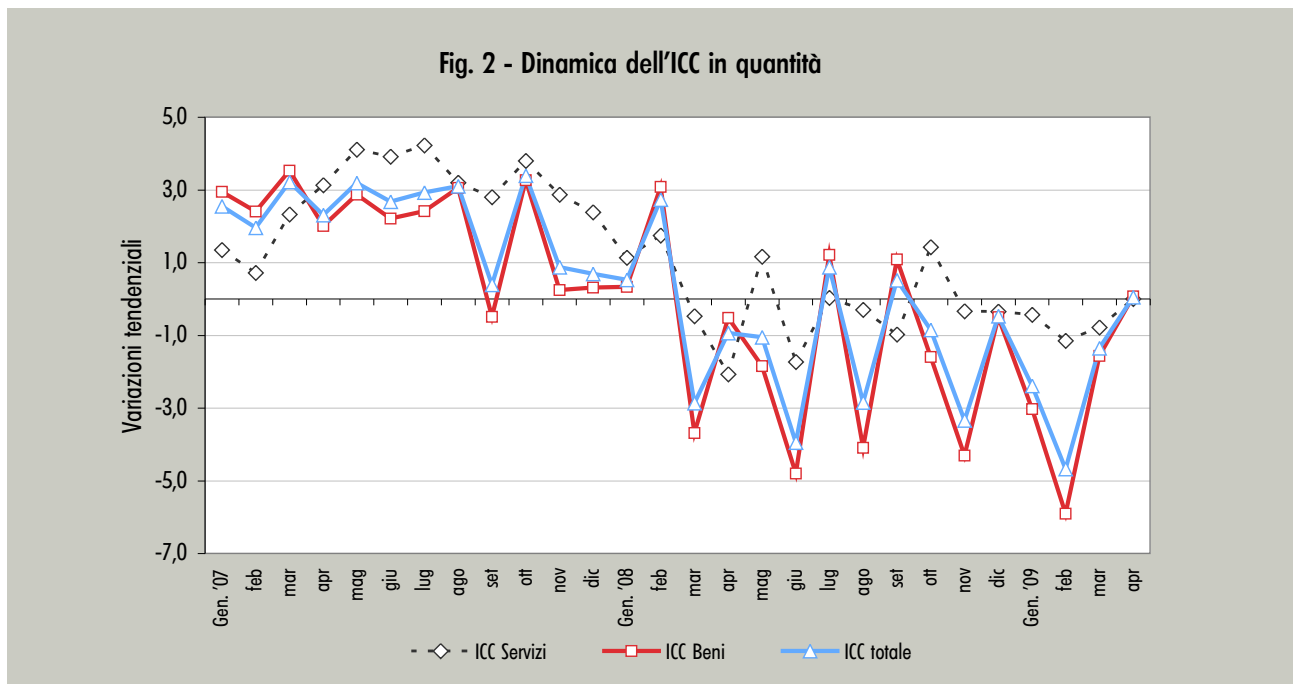
L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala ad aprile 2009 una stagnazione in termini tendenziali¹ (TAB. 2) ed un decremento congiunturale dello 0,4%.

I dati dell'ultimo mese vanno letti con la stessa cautela di quelli relativi a marzo, in considerazione dell'influenza esercitata dal

diverso periodo in cui è caduta la Pasqua negli ultimi due anni. Al netto delle componenti stagionali ed accidentali la dinamica dei consumi appare connotata da una perdurante incertezza, che si legge nella fibrillazione del dato congiunturale in volume: dopo un mese di marzo positivo, infatti, il valore della



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato sulle singole serie mensili che compongono l'ICC.

spesa reale torna a ridursi, seppure in misura marginale, nel mese di aprile (-0,4%).

Se dunque, il punto di minimo congiunturale sembra superato (da collocarsi nel primo trimestre del 2009) il consolidamento della fiducia e quindi dei consumi non emerge ancora con sufficiente chiarezza e adeguata intensità.

Segnali di un contesto meno negativo rispetto ai mesi finali del 2008 e all'inizio del 2009 sembrano provenire, come detto, dalle indagini relative al clima di fiducia delle famiglie, che mostra, nel mese di maggio, una moderata crescita posizionandosi sui livelli della fine del 2007. Va segnalato che a questo dato si è associata, a maggio, una contenuta inversione di tendenza del clima di fiducia anche sul versante delle imprese manifatturiere e dei servizi, orientato a migliori prospettive.

L'estrema incertezza che caratterizza il quadro congiunturale è confermata dall'indagine rapida di Confindustria di maggio 2009. La produzione industriale ha registrato, dopo il rimbalzo di aprile, una flessione dell'1,0% in termini congiunturali a cui si è associata anche una riduzione degli ordinativi (-1,2%).

La stabilità registrata ad aprile dall'ICC riflette una sostanziale stasi della domanda sia per i beni che per i servizi ed evidenzia l'attenuarsi delle dinamiche negative per quasi tutti i settori considerati. Solo per la mobilità il dato dell'ultimo mese mostra un arretramento rispetto ad aprile 2008. (TAB. 2).

La dinamica dei prezzi al consumo, relativa al paniere dei beni

e servizi che compongono l'ICC, ha evidenziato anche nel mese aprile 2009 una contenuta flessione (-0,1%), evoluzione che ha interessato in misura più sensibile i beni (TAB. 3).

Ad aprile 2009 la domanda per beni e servizi ricreativi ha registrato, dopo un bimestre sostanzialmente negativo, una moderata crescita (+0,8%). Tale andamento riflette, oltre al permanere di una dinamica positiva dei giochi pubblici, il miglioramento della domanda relativa ai prodotti per il tempo libero.

La stima per aprile 2009 della domanda per i servizi di ristorazione e d'alloggio mostra una flessione dei consumi delle famiglie (-1,6% in termini tendenziali), proseguendo su un trend negativo che permane ormai da alcuni mesi.

Ad aprile 2009 la dinamica della domanda relativa ai beni e servizi per la mobilità ha mostrato, dopo il rimbalzo di marzo, un contenuto arretramento (-0,3%). Questo andamento ha riflesso un andamento meno positivo, rispetto al mese precedente, della domanda di autoveicoli e motocicli da parte di persone fisiche, confermando la debolezza strutturale del mercato solo in parte attenuata dagli incentivi all'acquisto.

Il dato di aprile 2009, pur segnalando il permanere di una dinamica positiva per la domanda di beni e servizi per le comunicazioni e per l'ICT domestico, conferma la tendenza al ridimensionamento dei tassi di crescita scesi da valori superiori al 10% della fine del 2008 al 5,2% dell'ultimo mese. A tale andamento ha contribuito sia una minor dinamicità della

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2008				2009			
	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Gen	Feb	Mar	Apr
SERVIZI	2,3	1,4	2,3	3,1	1,4	0,6	-0,1	1,5
BENI	-0,6	-0,7	0,9	-3,0	-5,0	-7,4	-2,8	-0,6
TOTALE	0,2	-0,1	1,3	-1,5	-3,3	-5,1	-2,0	0,0
Beni e servizi ricreativi	-0,8	-1,6	-1,0	0,1	1,6	-3,5	-2,7	2,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,0	1,0	1,2	2,0	-0,1	-0,6	-0,8	0,4
Beni e servizi per la mobilità	-2,9	-2,2	2,9	-11,8	-28,3	-20,5	-5,0	-6,4
Beni e servizi per le comunicazioni	-1,5	-0,8	-1,1	-2,4	2,1	-0,4	-1,2	-0,1
Beni e servizi per la cura della persona	-0,4	-1,6	1,0	-1,7	0,7	-5,0	-1,2	-0,9
Abbigliamento e calzature	-1,5	-2,9	-1,1	-2,7	1,5	-7,1	-3,5	1,8
Beni e servizi per la casa	1,9	1,7	3,2	0,5	1,2	-3,3	-2,6	0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	1,5	1,5	2,1	-0,1	0,3	-1,7	-0,1	2,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

domanda di beni, che la stagnazione della componente relativa ai servizi.

La domanda per beni e servizi per la cura della persona ha mostrato anche ad aprile 2009 un'evoluzione non particolarmente favorevole (-0,8%), andamento a cui ha concorso una dinamica meno positiva rispetto allo scorso anno dei consumi per prodotti farmaceutici e terapeutici.

Gli acquisti di articoli d'abbigliamento e calzature hanno evidenziato ad aprile, dopo un lungo periodo di consistenti

riduzioni, una contenuta tendenza all'aumento (+0,4%). In considerazione dell'ampiezza delle dimensioni dei cali registrati negli ultimi mesi, soprattutto per l'abbigliamento esterno, e della presenza di alcuni elementi stagionali, bisognerà attendere maggio e giugno per verificare se si è giunti ad una fase di stabilizzazione del mercato.

Ad aprile la domanda di beni e servizi per la casa ha subito un'ulteriore flessione delle quantità vendute (-1,5% in termini tendenziali). Il decremento sia pure di intensità meno elevata

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2008				2009			
	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Gen	Feb	Mar	Apr
SERVIZI	-0,1	-0,9	-0,4	0,3	-0,4	-1,2	-0,8	0,0
BENI	-1,3	-2,4	-0,4	-1,9	-3,0	-5,9	-1,6	0,1
TOTALE	-1,0	-2,0	-0,4	-1,4	-2,4	-4,7	-1,4	0,0
Beni e servizi ricreativi	-3,4	-4,7	-3,6	-1,8	0,4	-4,7	-3,8	0,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,4	-1,3	-0,7	-0,6	-2,4	-2,8	-2,6	-1,6
Beni e servizi per la mobilità	-9,3	-9,8	-7,6	-13,2	-25,3	-16,5	3,6	-0,3
Beni e servizi per le comunicazioni	9,6	7,2	10,6	10,5	12,9	7,3	6,1	5,2
Beni e servizi per la cura della persona	2,4	1,5	4,1	0,6	1,7	-5,0	-1,4	-0,8
Abbigliamento e calzature	-3,1	-4,5	-2,8	-4,2	-0,1	-8,4	-4,8	0,4
Beni e servizi per la casa	-1,1	-1,2	-0,5	-2,6	-1,2	-5,8	-5,1	-1,5
Alimentari, bevande e tabacchi	-3,4	-3,6	-3,7	-4,6	-3,4	-5,4	-3,4	-0,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali

	2008				2009			
	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Gen	Feb	Mar	Apr
SERVIZI	2,4	2,4	2,7	2,8	1,8	1,8	0,6	1,5
BENI	0,8	1,7	1,3	-1,0	-2,0	-1,6	-1,2	-0,7
TOTALE	1,3	2,0	1,8	0,0	-0,9	-0,5	-0,7	-0,1
Beni e servizi ricreativi	2,7	3,2	2,7	2,0	1,2	1,3	1,2	1,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,4	2,4	1,9	2,6	2,4	2,3	1,8	2,0
Beni e servizi per la mobilità	7,1	8,5	11,9	1,2	-4,0	-4,8	-8,2	-6,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-9,9	-7,5	-10,6	-11,7	-9,6	-7,2	-6,9	-5,1
Beni e servizi per la cura della persona	-2,7	-3,1	-3,0	-2,3	-1,0	0,0	0,1	0,0
Abbigliamento e calzature	1,6	1,7	1,7	1,6	1,6	1,4	1,4	1,3
Beni e servizi per la casa	3,1	2,9	3,7	3,3	2,5	2,8	2,6	1,7
Alimentari, bevande e tabacchi	5,2	5,3	6,0	4,8	3,8	3,9	3,5	3,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

rispetto a quanto registrato negli ultimi mesi, conferma il permanere di una situazione critica per tutti i segmenti considerati nell'aggregato inclusi gli elettrodomestici. Infine, per quanto concerne la domanda delle famiglie per i

prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, la stima per aprile 2009 segnala un'ulteriore contrazione dei volumi acquistati (-0,7%) nonostante la diversa tempistica in cui è caduta la Pasqua rispetto allo scorso anno.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

5

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici segnalano ad aprile un decremento dell'ICC dello 0,4% rispetto al mese precedente (TAB.4). Il deterioramento è da ascrivere in misura particolarmente significativa alla componente relativa ai servizi che segnala una flessione rispetto a marzo dell'1,9%.

Dall'analisi per macrocategorie di spesa emerge, infatti, nel mese di aprile, uno stato di forte difficoltà del settore relativo ai servizi alberghieri e ai pasti e consumazioni fuori casa che mostra un decremento della domanda del 3,2% in termini congiunturali.

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2008					2009			
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr
SERVIZI	-0,3	0,2	1,8	-0,3	0,2	-2,3	-0,1	0,8	-1,9
BENI	-1,0	1,8	-1,2	-1,1	1,1	-1,8	0,6	0,8	0,1
TOTALE	-0,8	1,4	-0,4	-0,9	0,9	-1,9	0,4	0,8	-0,4
Beni e servizi ricreativi	-0,6	-0,2	4,0	-2,1	-2,9	1,0	-2,0	0,1	0,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,6	0,1	0,1	0,4	1,6	-3,8	0,0	1,3	-3,2
Beni e servizi per la mobilità	-5,7	10,1	-4,4	-2,6	10,0	-15,8	10,0	7,8	1,5
Beni e servizi per le comunicazioni	1,4	2,4	0,2	-1,7	-0,5	1,8	-0,2	-0,8	-1,2
Beni e servizi per la cura della persona	-1,8	0,8	-0,3	-1,0	0,8	0,2	-2,1	0,3	0,7
Abbigliamento e calzature	-0,9	0,0	-0,7	0,0	-0,6	0,4	-1,1	0,5	-0,5
Beni e servizi per la casa	0,3	-0,4	-1,3	-0,3	-0,2	-0,5	0,0	-0,4	0,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,7	0,1	-0,6	-0,2	0,1	0,2	-0,3	-0,6	-0,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio tv registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCM, ASSAEREOPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno 2008 al 58,5% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2008 al 66,8%. Per i servizi l'incidenza è del 33,7%, dato che sale al 44,9% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è dell'83,5%.

Tra il 2000 e il 2008 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI&PREZZI** è del 6,0% a fronte del 4,4% registrato dai consumi sul territorio secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente all'1,2% ed allo 0,1%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it